

varietà

Taccuino di Ennio Elena

Appena cominciata l'operazione «medaglia» per i reduci della Grande Guerra del '15-18 andati in avanscoperta nell'ufficio dove si distribuiscono i moduli. La faccenda si metteva male: la maggior parte dei miei compagni d'arme si smariva in quell'intrico di quadri, schemi, numeri, quadretti, righe e puntini.

I primi quattro che consegnarono il modulo dichiararono di essere arrestati perché, confondendo le «voce» del complicatissimo modulo, dichiararono per iscritto di aver combattuto con lealtà e coraggio per tre anni nelle file dell'esercito austro-ungarico. Altri tre, dopo aver compilato per la quarta volta il modulo, alzarono le mani in segno di resa.

Io mi appropriai con un colpo di mano di un pacco di moduli e a casa cominciai le prove. Al quinto tentativo, e senza ricorrere al «doping», ci riuscii.

Allora ritornai all'ufficio competente ma, per essere sicuro, mi portai appresso l'allegato.

Dopo aver risposto a tutte le «voce» del modulo, avevo infatti aggiunto questa postilla: «Allegato alla presente mi prego trasmettere Joseph Strauss di Klagenfurt, caporal maggiore del terzo plotone, quarta compagnia, terzo battaglione del novantesimo imperiale reggimento di fanteria, fatto prigioniero dal sottoscritto alle ore due antimidiagiane del dodici settembre millovenovecentodiciotto in località denominata Tre bastioni, quota 212, sull'Ortigara e da me custodito da tale data fino ad oggi a titolo di prova della mia permanenza, per non meno di un anno, in modo esemplare, in trincea o altrimenti a contatto con il nemico».

Letto l'allegato, l'impiegato mi guardò con gli occhi spalancati che, se possibile, si spalancarono ancora di più quando, dopo un mio fischio, entrò nell'ufficio il caporal maggiore Joseph Strauss, vestito della divisa dell'esercito austro-ungarico conservata in perfetto stato, che si irrigidì nel saluto militare e, con una faccia radiosa come quella del buon soldato So'Veik, disse nel suo spigoloso italiano: «Faccio rispettosamente notare, signor Oberleutnant, (tenente in italiano n.d.r.) che effettivamente dalle ore due antimidiagiane del dodici settembre millovenovecentodiciotto sono prigioniero di guerra e sono stato trattato secondo quanto prescrive la Convenzione di Ginevra».

L'impiegato svenne, lo sconfissi il governo e la burocrazia, ottenni la medaglia e, finalmente, vinsi la Grande Guerra del '15-18.

Epigrammi

UN GOVERNO PER L'ESTATE

Ogni estate ha la sua canzone, ogni crisi ha il suo leone.

GIOCHI D'ESTATE

Dici e borghesi sono maestri nei giochi di leoni da circhi equestri.

BENEVOLE ATTESA

Un po' per celia e un po' per non morire conserva dentro il frigo il sol dell'avvenire.

UGO LA MALFA

Protesta e contesta irremovibile per il governo è sempre disponibile.

PREGHIERA PER LA COMMEDIA «EMMETI» DEDICATA AL DOTT. COSTA

Dio padre onnipotente creò tutto dal niente e molto si stancò. Durante una sosta creò Rivalta Scrivia per darla al dottor Costa.

EPIGRAFE PER PIER PAOLO PASOLINI

Amò la poesia ma più la polizia.

«CON QUELLA STOFFA RUVIDA CHE PUZZA DI RANCIO» (PASOLINI)

Legge il Vangelo secondo San Matteo odiato dai fascisti in viso al doroteo. Dagli studenti lo tengono distante il nuovo verbo e il deodorante.



ANCORA NOVITA' - Mentre il mercato filatelico attraversa momenti tutt'altro che facili, i «paesi italiani» continuano a sfornare novità. Ricapitolando in breve questa assurda marea di nuove emissioni abbiamo il 22 mag-

gio la serie, certo non indispensabile di sel segnata del Vaticano; lo stesso giorno le Poste italiane hanno emesso uno scialbo francobollo di San Luigi Gonzaga. Stampato in rotocalco bicolore (bruno rossastro e grigio violaceo) su carta fluorescente, il francobollo riproduce il bassorilievo di Piero Legros raffigurante un episodio della vita del santo; dentellatura 13,5x14, tiratura 18 milioni di esemplari.

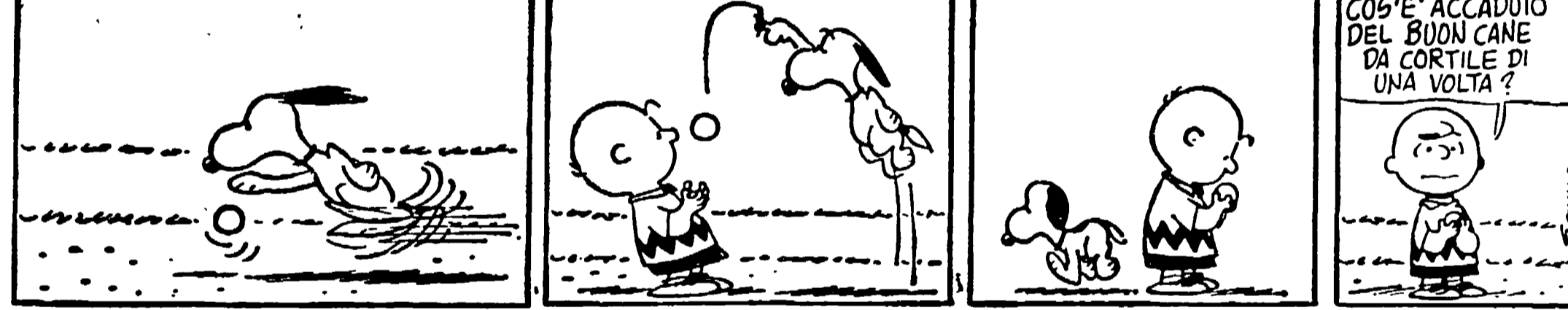
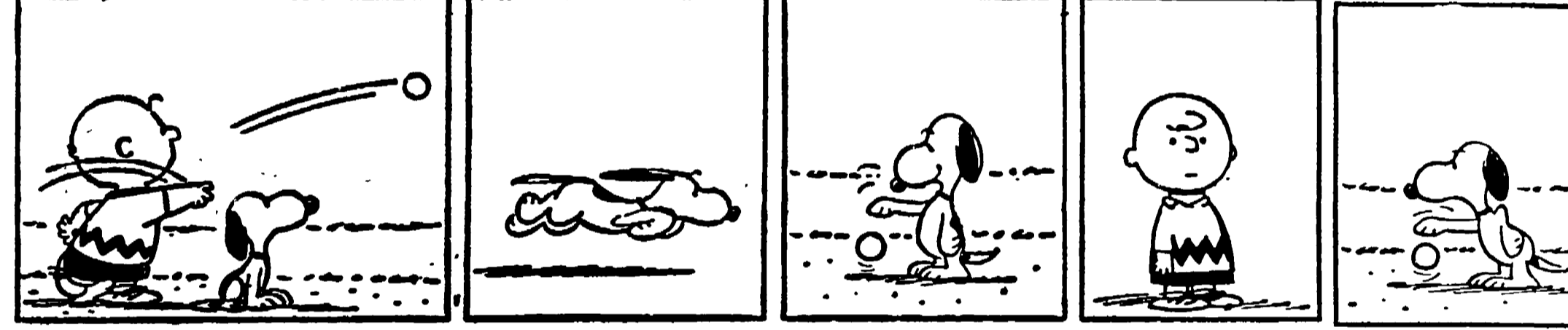
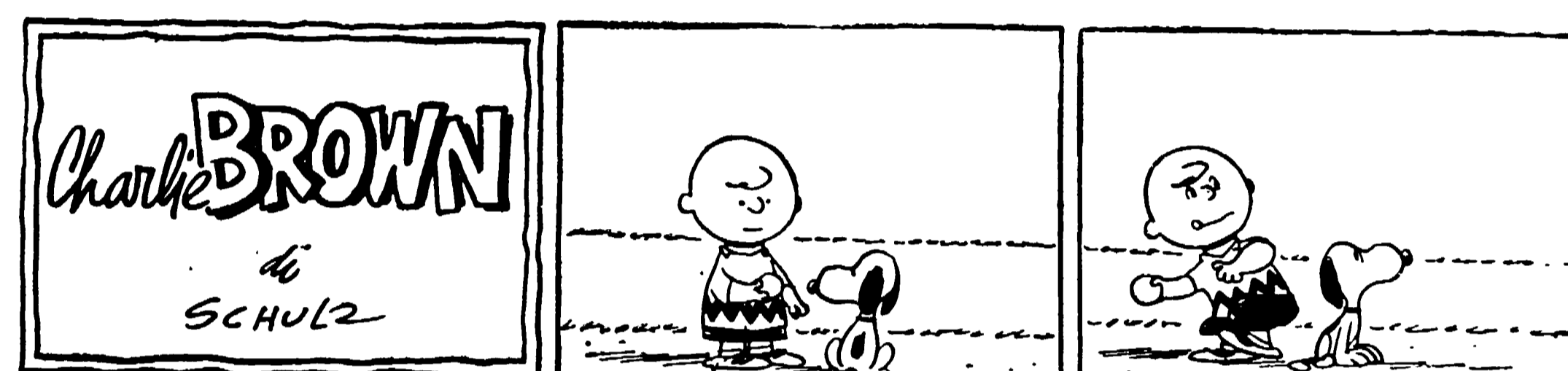
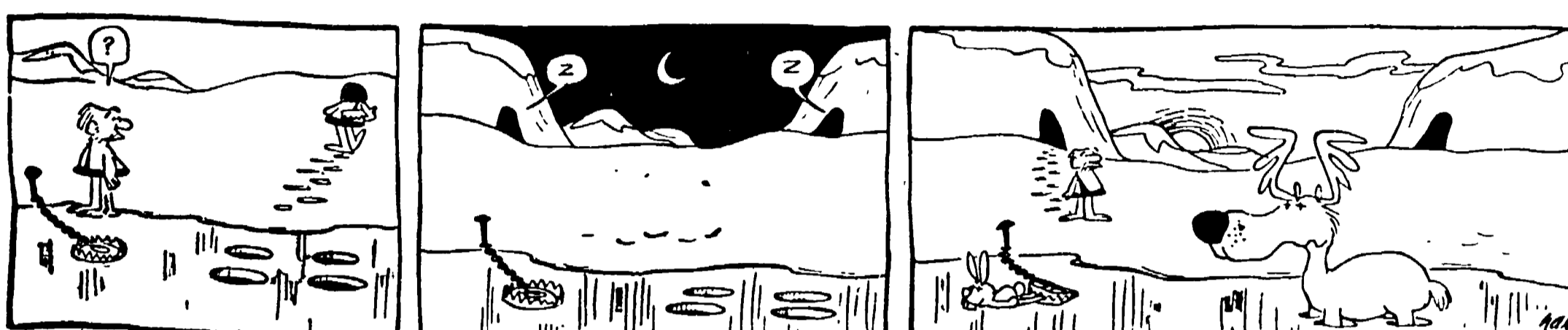
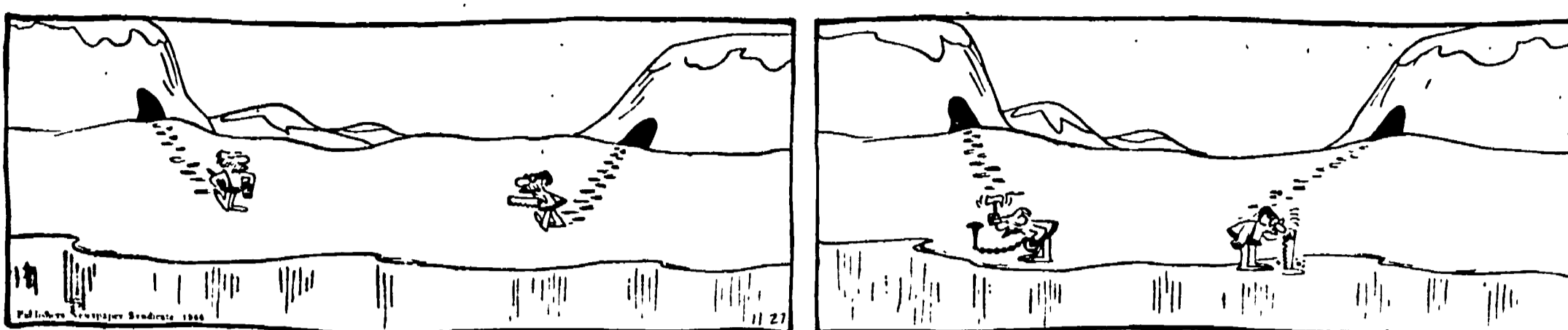
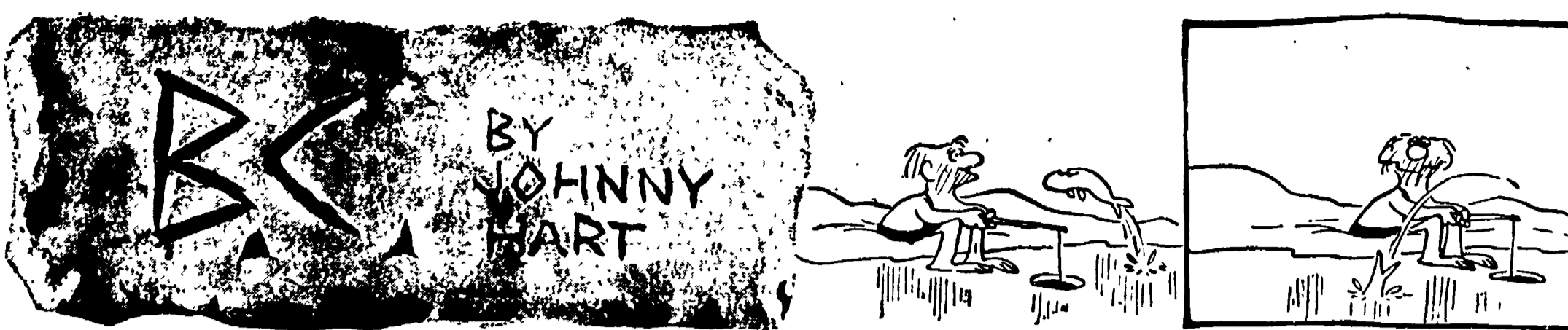
Con un rinvio di due giorni rispetto alla data prevista in origine, il 10 giugno è stato emesso il francobollo italiano da 50 lire commemorativo di Arigo Bolto, nel cinquantenario della morte. E' un francobollo nel complesso dignitoso, stampato in rotocalco a quattro colori (rosso, giallo, azzurro e nero grigiastro) su carta fluorescente da bozzetto di Carlo Pontani; dentellatura 14; tiratura 18 milioni di esemplari. Come se non bastasse, per il 19 giugno le Poste italiane annunciano il francobollo da 50 lire commemorativo del cinquantenario della morte di Francesco Baracca e per il 24 giugno un altro francobollo da 50 lire commemorativo del terzo centenario della nascita di Gianbattista Vico. Le Poste di San Marino hanno rinviato l'emissione dei quattro francobolli riproducenti particolari della «Battaglia di San Romano» di Paolo Uccello al 27 giugno.

Voci fondate fanno ritenere inoltre prossima un'altra ondata di valori della «Siracusana» ristampati su carta fluorescente. A questo punto sarebbe ora di piantarla. Manifestazioni - Si è inaugurata il 22 giugno la grande Mostra mondiale «Praga 1968» che resterà aperta fino al 7 luglio. Per i giorni 22 e 23 giugno sono in programma: la XIII EFIST a Salsomaggiore Terme (Grand Hotel), il II Convegno filatelico e numismatico al Lido degli Estensi (Hotel Plaza), un incontro commerciale filatelico-numismatico a Viadana, il XIV Raduno filatelico e la X Mostra filatelica a Fabriano (22-24 giugno, Teatro «Gentile»). Dal 23 al 30 giugno Lignano Sabbiadoro ospiterà il II Premio filatelico «Tre Venezie» e un convegno commerciale. Nella sede del Centro Studi Alto Medioevo di Spoleto dal 27 al 30 giugno si svolgerà la IV Manifestazione filatelico-numismatica e un convegno commerciale. Nei giorni 29 e 30 giugno presso il Palazzo Municipale di Colle S. Lucia (Belluno) avrà luogo l'esposizione «Verso Trieste '68».



cucina Polpettine di melanzane

DOSI PER SEI PERSONE: 6 melanzane, 2 manciate di parmigiano grattugiato, un uovo, un ciuffo di basilico e uno di prezzemolo, noce moscata, una manciata di pane grattugiato, sale, pepe.
Prendete le melanzane, tagliate con un coltellino la buccia, dividetele in quattro spicchi, ponetele dopo averle leggermente salate in uno scolapaste e copritele con un coperchio in modo che perdano acqua. Buttatele in una pentola con abbondante acqua in ebollizione, che arrete leggermente salata. Lasciatele bollire fino a quando saranno ben cotte, ma non sfatte, poi scolatele. Lasciatele raffreddare e strizzatele per togliere tutta l'acqua. Tritatele finemente oppure passatele con il passaverdure, raccogliete la polpa in una terrina e conditela con parmigiano, sale, pepe e un po' di noce moscata. Mescolate, quindi aggiungete l'uovo, il pane grattugiato, il prezzemolo e il basilico tritati. Impastate bene e fate delle polpettine che infarinate e poi friggerle in olio bollente.



S.I.R.: TUTTO DAL PETROLIO...

A Porto Torres, in un'oasi industriale creata dalla chimica, oggi trovano lavoro 6000 persone. Per questo a noi della

SOCIETÀ ITALIANA RESINE
viene oggi consegnata la

TARGA D'ORO NUOVO MEZZOGIORNO 1968

attribuita alla più importante iniziativa industriale nel Mezzogiorno. Siamo lieti di questo riconoscimento, che premia un grande sforzo produttivo, che va dai prodotti petroliferi a quelli chimici, dalle materie plastiche alle fibre tessili.

...e la vita fiorisce a Porto Torres

S.I.R. Via Graciani 23 - Milano